

salva dall'intrigarsi in sè stessa mercè l'abilità onde la sua penna millimetrica risolveva gli incastri dei corpi: ed eccelse pertanto quale illustratore di storia, giovando l'opera sua alla *Storia veneta* dello Zanotto e alla ristampa moderna della cronistoria di Trieste del canonico Scussa. L'amico suo e rivale Cesare dell'Acqua, che abbiamo incontrato nell'aula del Consiglio, che ha altre opere sue e al Revoltella e nella chiesa di San Nicolò dei Greci, sviluppa nella composizione storica e nella sacra quel senso veneto del colore che al Gatteri mancava e che egli nel Belgio potè affinare nello studio dei grandi fiamminghi e sotto l'influenza più diretta del Gallait. Con questi due va un'altro artista di minore statura e che pure a suoi tempi meritò d'essere accolto anche nelle gallerie di Vienna: Lorenzo Butti, pittore di marine conforme al concetto dell'epoca: cioè di tempeste, di naufragi, di drammi e d'idili nautici, di battaglie navali.